



L'isola ecologica di via Redi va rimossa Non esiste alcuna autorizzazione per realizzarla su suolo pubblico

Da alcuni mesi stiamo cercando di fare chiarezza sulla realizzazione, da parte della ditta Edilcentro, di un'isola ecologica privata su area pubblica (comunale) in via Redi, che tante proteste ha suscitato da parte degli abitanti del quartiere.

Abbiamo presentato ben due interpellanze e, solo grazie a queste, si inizia a fare chiarezza su quello che sembrerebbe essere un vero proprio pasticcio. Infatti, dalle risposte fornite dagli uffici emerge che non è mai stata presentata da parte della società la Comunicazione di inizio lavori (CILA) per poter realizzare questo intervento, mentre la Società delle Entrate di Pisa (Sepi) ha rilasciato l'autorizzazione di occupazione permanente di suolo pubblico solo successivamente alla realizzazione dell'opera.

Non solo non vi è alcun titolo abilitativo che consentisse la realizzazione, ma quest'isola è andata a sostituire quella inizialmente prevista nel permesso di costruire rilasciato dal comune, da realizzarsi nello spazio di pertinenza del nuovo edificio.

In base a quale permesso, quindi, la ditta Edilcentro ha costruito l'isola ecologica su un'area pubblica? Siamo di fronte ad un abuso, in cui anche in questo caso è evidente che qualcosa non ha funzionato sia nel sistema dei controlli sia nel rapporto tra Comune e Sepi. Una vicenda che ricorda molto quanto da noi scoperto e denunciato sul caso Helbiz.

A questo si aggiunge il fatto che, solo grazie alle nostre insistenti richieste, si sta procedendo alle verifiche con la Soprintendenza per accertare eventuali vincoli imposti su quella zona. Ma queste verifiche non dovevano essere fatte prima della realizzazione della struttura? E perché non si sono fatte?

Già nei mesi scorsi abbiamo chiesto che questa struttura venisse rimossa in quanto collocata in una posizione non adeguata, vicino ad un parco giochi molto frequentato dai bambini e dalle bambine del quartiere. Alla luce di quanto abbiamo appreso, rinnoviamo con forza questa richiesta e chiediamo anche che si proceda a tutte le azioni necessarie a tutela dell'interesse pubblico, facendo urgentemente chiarezza sull'operato del soggetto privato e sulle mancate verifiche del Comune e di Sepi.

Per questo abbiamo presentato un question time per il consiglio comunale di martedì 29 Giugno, in cui chiediamo se è intenzione del Comune procedere oppure no alla rimozione dell'isola ecologica.

Una città in Comune

www.unacittaincomune.it